

venuto nel comune di Reggiolo, nel quale il sindaco e certo signor Rossi sarebbero andati spargendo la voce che votando per l'onorevole Lucca si sarebbe fatto aumentare la tassa di ricchezza mobile.

Anche questa asserzione è smentita, ma poi si tratta d'una vera baggianata che non merita l'attenzione vostra. Se il sindaco avesse dette queste cose si sarebbe fatto evidentemente corbellare, e non è a credersi che egli ciò volesse.

Nel vecchio Piemonte, i cui contadini hanno tutti servito nell'esercito nazionale, riderebbero in faccia a chi li volesse canzonare con tali fiabe.

Prima di finire la enumerazione di questi pretesi fatti di corruzione, ai quali davvero non avrei creduto fosse riservata tanta attenzione da parte dell'onorevole Branca, debbo ancora rispondere a quella protesta da lui accennata, nella quale si parla di un *carurrino* dato a certo Zucco per comperarne il voto in favore della lista concordata. È rimasto accertato che il povero Zucco era stato pregato di aspettare, non so più in qual luogo, gli elettori che si dovevano recare ad una adunanza elettorale per indicare a tutti gli arrivanti il luogo di riunione. Per questo servizio, che durò non poco tempo, lo Zucco ebbe un regalo di 2 lire.

Fu invero non splendidamente compensato. Ma altro è ricevere il compenso d'un servizio prestato, altro è vendere il voto per due lire.

Non creda tanto facile l'onorevole Branca comperare la coscienza degli operai e dei contadini; essi resistono molto soventi a tentazioni ben maggiori che non siano due lire.

Il popolo ha la propria rispettabilità e libertà in pregio assai maggiore di quanto molti si credono e non vende il suo voto nè per un bicchiere di vino, nè per due lire, nè per altri maggiori compensi.

Vedo, onorevoli colleghi, che oramai non avete bisogno di saper altro intorno alle complete irrelevanze ed insussistenze di tutti i fatti che si allegano contro la elezione degli onorevoli Guala e Marazio.

Come già dissi trattasi di declamazioni e di asserzioni affatto ingiustificate e smentite, le quali provano una cosa sola, che cioè davvero la protesta di cui trattasi fu un atto di mera strategia del quale gli autori stessi pubblicarono sulla *Nuova Vercelli* che sentivano il dovere di giustificarsi e quindi è più del bisogno provato che l'elezione degli onorevoli Guala e Marazio non è conturbata dal benchè minimo atto di pressione o di corruzione, che ad ammettere di questi atti ripugna la specchiata integrità e lo splendido passato degli

onorevoli colleghi nominati e che non solo in contrario non venne fornita alcuna prova delle allegate pressioni o corruzioni, ma si ebbe nello incartamento la più completa smentita di tutti i fatti specificatamente indicati.

Pertanto è manifesto che le conclusioni a cui venne l'onorevole Branca non hanno nessuna giustificazione e debbono da voi essere respinte alla unanimità.

Nè creda l'onorevole Branca di trovare contraddizione nelle conclusioni della Giunta, in quanto essa riconosce perfettamente regolare l'elezione, o pure invia gli atti alle autorità giudiziarie, perchè questo rinvio può essere utile onde appurare se nelle moltissime proteste presentate contro l'onorevole Lucca e in quella riassuntiva dei singoli fatti contro Guala e Marazio si manifesti traccia di mancanze alla legge da parte di alcuni individui che possono essere colpevoli anche quando la elezione sia, come è certamente per gli onorevoli Guala e Marazio, e come abbiamo ragione di credere che sia pel Lucca, fra le più spontanee e scevre da ogni vizio che abbiano avuto luogo nelle elezioni generali passate.

Ho pertanto ferma fiducia che vorrete respingere le conclusioni dell'onorevole Branca, approvando invece quelle della Giunta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Intanto annuncio alla Camera che l'onorevole Branca propone il seguente emendamento alla prima parte della proposta della Commissione:

“ La Camera sospende la convalidazione della elezione di Novara, nelle persone degli onorevoli Lucca, Marazio e Guala, „

E poi il seguito:

“ col rinvio degli atti ecc., „ come è la proposta della Giunta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mantellini, relatore. Ha parlato tanto l'onorevole Branca, ed anche un poco più, mi pare, l'onorevole Berio, che il mio ufficio è reso più spedito, e non saprei davvero che cosa ripetere.

Solamente dirò che l'onorevole Branca ha un po' confuso, mi pare, il relatore con la maggioranza della Giunta: qui il relatore non fa che esprimere l'opinione della maggioranza della Giunta, la quale, per bocca del relatore, non ha argomentato contro alla logica (poichè alla logica un poco ci tiene il relatore), concludendo per il convalidamento dell'elezione e proponendo il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria. Il rinvio degli atti